

# Adora

EL ZEVIRO

## LA DISSIDENZA DEL NEONATO

SIMONE PALIAGA

**F**atichiamo a pensare il futuro. O meglio non riusciamo a pensare l'irrompere del nuovo in uno statico presente. Oggi tutto sembra prescritto dalla statistica e dal calcolo delle probabilità. I margini di manovra per governare l'avvenire paiono viepiù ridursi in un mondo dove tutto è prevedibile. Vivremmo nel migliore dei mondi possibili, si dice. Di conseguenza pensare questi mondi possibili equivarrebbe a rispolverare i fantasmi di comunismo, fascismo e nazismo. O comunque pensare mondi peggiori dell'attuale. Non potendo trovare strade nuove un'atmosfera asfittica si diffonde ovunque, accompagnata da un senso di impotenza. Se cercare il nuovo è inutile a frontiera sono la rassegnazione e la convinzione che tutto sia già stato detto e fatto. Non rimane così che adattarsi alla realtà qual è. Senza la speranza del nuovo resta però solo la dittatura dell'esistente che mette a tacere la possibilità dell'utopico. La società allora vegeta senza grandi speranze, senza grandi visioni: è più simile a uno Stato di termini che a una repubblica democratica. Così scrisse Hans Saner nella seconda metà degli anni Settanta con uno slancio profetico tramutato oggi, purtroppo, in fredda diagnosi. Allievo di Karl Jaspers, il filosofo svizzero, scomparso quasi ottantaduenne neppure un mese fa, ha il merito di portare al centro dell'attenzione il tema della nascita e della natalità come si legge nel bellissimo e confortante *Nascita e fantasia. La naturale dissidenza del bambino* appena pubblicato da Morcelliana con la puntuale introduzione di Sibanna Zucal.

ROBERTO RICHETTO

**F**ans Blumenberg in *Naufragio con speranza* descrive la metafora di una civiltà, quella occidentale, che nel corso dei millenni ha visto uomini e donne incerti tra «coinvolgimento e distacco» (per usare un'espressione nota scelta da un altro grande pensatore, Norbert Elias, per definire l'atteggiamento dell'uomo dinanzi agli eventi). Blumenberg parte dal proemio al secondo libro del *De rerum natura* di Lucrezio, che vede un uomo sulla terraferma assistere impassibile al naufragio di una nave: il saggio, vuole dirci il poeta epicureo, è imperturbabile, non si fa scalfire da quanto accade, pur tragico che sia. A tale vicinanza si contrappongono quella di Pascal

anzitutto

**Guardini, viaggio di studio tra Italia e Germania**  
Sulle orme del pensatore a 50 anni dalla morte

**C**inque giorni sulle orme del pensatore italo-tedesco Romano Guardini a 50 anni dalla sua morte, avvenuta a Monaco il 1° ottobre 1968. È il senso del viaggio studio proposto dalla Facoltà teologica del Tivenero in programma dall'11 al 15 luglio. Il percorso "Europa e Cristianesimo", rivolto in particolare agli studenti e ai docenti della Facoltà teologica toccherà luoghi simbolo della vita e delle opere di Guardini come Verona, Monaco, Tubinga, Friburgo e Isola Vicentina. Un viaggio dal grande valore simbolico perché il 16 dicembre 2017, nel Duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera,

si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione di don Romano Guardini, vissuto tra il 1885 e il 1968, venne ordinato sacerdote a Wagonza nel 1910. Un pensatore Guardini da sempre riconosciuto come un «grande maestro» e «interprete cristiano del mondo e del proprio tempo» per la vita e la ricerca accademica di Benedetto XVI e considerato tra i pionieri del Vaticano II. Fino a fine gennaio si potrà iscriversi a questo viaggio studio. (Per maggiori informazioni si possono visitare i siti [www.fim.it](http://www.fim.it) e [www.affaria.it](http://www.affaria.it)) (R.Riz)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Idee.** Laura Boella, docente di Filosofia morale, nel suo ultimo libro, *scandagliando anche cinema e letteratura, affronta l'esperienza empatica nella società del conflitto*

# Sono in EMPATIA quindi conosco gli altri

**patie. L'esperienza empatica nella società del conflitto** ed è pubblicato da Cortina (Pagine 212, Euro 13,00). Per la docente di Filosofia morale all'Università Statale di Milano, autrice in passato di studi rilevanti su figure femminili nell'ambito del pensiero e della letteratura (da Simone Weil a Cristina Campo, da Etty Hillesum a Edith Stein), l'empatia «non è un sentimento di partecipazione o di condivisione, né corrisponde alla capacità innata di leggere la mente dell'altro». Essa è «altrò» attraverso il quale ognuno di noi fa esperienza diretta e immediata dell'esistenza di altri individui». In poche parole, è una scoperta dell'altro non in termini generici, ma la presenza incarnata e sperimentata sensibilmente di un altro essere umano. Quando si parla di empatia, entrano in gioco i sensi e la ragione, noi «sentiamo a vicenda», l'altro, che viene estratto, del-

sce e siamo più portati alla rassegnazione. Proprio l'inconnessione ci rende più indifferenti? Il rischio che l'empatia diventi una moda che può passare, o comunque un'espressione riferita al puro desiderio di fare del bene, perciò riduttiva e ateneante, lo dimostra il recente successo in libreria di volumi come *L'età della rabbia* di Pankaj Mishra, che pone al centro il disordine mondiale, o come l'ultimo della filosofia americana Martha Nussbaum dedicato all'ira e al risentimento. Ci aiuta a capire meglio il vero senso dell'empatia un ritorno alle origini, vale a dire una rilettura di Edith Stein, che fra i primi ne ha formulato una teoria. La filosofia allieva di Husserl fa l'esempio dell'incontro con un amico: il basso tono di voce e il volto arrossato sono il segnale della sua sofferenza. Vedere l'atteggiamento triste di questo ragazzo trascritto in carta ed

Seguici...    

Cerca

Login



Provincia Veneto Italia Mondo Economia SPORT CULTURA SPETTACOLI Foto Video Spazio Lettori Altri Abbonamenti

25 gennaio 2018

## CULTURA



Libri | Arte | Mostre | Cultura veronese | Fotografia | Agenda

Home Cultura Cultura veronese

### OGGI IN CULTURA VERONESE



Trasporto 81, la testimonianza di Vittore Bocchetta



Nostalgie e rimozioni dei fantasmi della storia Se ne parla



Architettura e design con Parisotto e Formenton



«Le parole che ci salvano», scrittori e medici sul potere

20.01.2018

## Da Verona a Monaco sulle orme del pensiero di Romano Guardini



Romano Guardini

Tutto Schermo

Aumenta  
Diminuisci  
Stampa  
Invia

0  
Mi piace  
Condividi

Tweet

Segui

G+

Un viaggio-studio sulle orme di Romano Guardini nel cinquantenario della morte del pensatore italo-tedesco. Un mese fa, nel duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera, si è aperto il processo di beatificazione di Romano Guardini, uno dei più significativi pensatori del Novecento, nato a Verona il 17 febbraio 1885 e morto a Monaco il primo ottobre 1968. La Facoltà teologica del Triveneto propone un viaggio-studio dall'11 al 15 luglio, che ne ripercorrerà, fra Italia e Germania, i tratti principali della vita e dell'opera. La proposta, dal titolo «Europa e cristianesimo», seguirà un itinerario che da Verona si snoderà in Germania per fare ritorno in Italia a Isola Vicentina. «Con la guida di esperti conoscitori di Guardini, tra cui la sua biografa, Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz, sarà restituito un ritratto pensiero e della figura di un uomo poliedrico e aperto, che con la sua riflessione ha toccato diversi ambiti del sapere: la filosofia, la filosofia della

### IL METEO

Verona

### MULTIMEDIA

IN DIRETTA CA

TG



News



RadioVerona



Italia



### I VIDEO SCELTI DA NOI



VIDEO / NEWS  
Sonhora, in uscita nuovo singolo (Br)



VIDEO / CALCIO  
La Lazio vince, pa la Roma



VIDEO / SPORT FUN  
Rugby alla John Travolta, binomio possibile



Mondo Italia Economia Sport C

Merkel: non abbiamo imparato dalla storia Arrestato il genere che osava sfidare

TUTT

### TWITTER

religione, l'interpretazione biblica, i principali temi teologici, la liturgia, l'arte, l'estetica, la pedagogia, la spiritualità, l'etica», sottolinea Giulio Osto, docente di Teologia fondamentale della Facoltà teologica del Triveneto e coordinatore dell'iniziativa. Il viaggio è proposto a studenti e a docenti della Facoltà, degli Istituti superiori di Scienze religiose collegati e degli Istituti teologici affiliati, e a tutti coloro che sono interessati a conoscere la figura di Romano Guardini. La quota di partecipazione è di 900 euro; agevolata 850 per studenti e docenti. Le iscrizioni sono aperte. L'organizzazione è a cura di Effatà Tour ([www.effata.it](http://www.effata.it)). Informazioni su [www.fttr.it](http://www.fttr.it).

**SUGGERIMENTI**

ARTICOLI DA LEGGERE

AD

AD

"Tassista di Milano è stato pagato 50€ in Bitcoin nel 2010, ora è milionario."

**Investi Ora**

AD

Bitcoin: investi oggi e inizia a guadagnare. Le storie di chi ce l'ha fatta.

**Investire in Bitcoin**

AD

Lavorare da casa? Consulta le posizioni aperte!

**Bakeca.it**

Con Mediolanum i vantaggi iniziano subito! Scopri il Conto Mediolanum

**Banca Mediolanum**

La droga era in un bunker segreto ricavato nelle fondamenta

**141 kg marijuana in ...**  
[larena.it](http://larena.it)

In circolo privato pordenonese il 27 gennaio

**Giorno memoria, ...**  
[larena.it](http://larena.it)

Sponsorizzato da

**COMMENTA**

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

**Tweet** di @larenait



#Verona L'accusa è di estorsione e usura...  
[fb.me/94nYwIxB](https://fb.me/94nYwIxB)

**Ricercato a Verona Arrestato**  
Operazione della Dia  
[larena.it](http://larena.it)



#Verona #DirettaVerona #Telearena Questa sera in diretta tv e in streaming sul nostro sito  
[fb.me/yE1W0nHo](https://fb.me/yE1W0nHo)

**A Diretta Verona il sindaco.**

Incorpora

Visualizza su

**FACEBOOK**



Piace a 1 amico



**L'Arena.it**  
33 minuti fa

#Verona L'accusa è di estorsione e usura <http://www.larena.it/ricercato-a-verona-arrestato-in-mess...>



**Ricercato a Verona Arrestato**

Operazione della Dia

[LARENA.IT](http://LARENA.IT)

**PIÙ VISTI**

- 1 **Dramma in piazza Broilo, si getta dal terzo piano**
- 2 **Teneva il posto auto per la mamma: investita di proposito**
- 3 **Camion si ribalta contro una casa Grave l'autista**

4

## La posta dei lettori


 Mercoledì 24 Gennaio 2018  
www.gazzettino.it


### ALTA PADOVANA Sto con i sindaci per i servizi sociali

È una battaglia di buon senso che non ha colore politico perché riguarda tutti i cittadini. Difendiamo i servizi sociali dell'Alta padovana. L'ex Ulss 15 rappresenta un modello di eccellenza a livello nazionale per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria tanto che due anni fa il Ministero della Salute l'ha "premiata" a livello nazionale. Si tratta di un fiore all'occhiello, un esempio che dovrebbe essere esportato in altre regioni del Paese. Alla Regione chiediamo un surplus di attenzione per salvaguardare la specificità dei servizi sociali dell'Alta Padovana: l'integrazione dei servizi

socio-sanitari tra Ulss e Comuni è una peculiarità che va difesa a beneficio di tutti i cittadini.  
**Antonio De Poli**  
Senatore Udc

### LA RICHIESTA Salviamo il glorioso stadio Appiani

Costruzione deliberata nel 1913, intitolato a Silvio Appiani, deceduto sulle doline carsiche in combattimento il 21 ottobre 1915, tumulato sul Monte Grappa. Inaugurato il 19 ottobre 1924, detto "la fossa dei leoni" per i panzer di Nereo Rocco. Ricordo con grande nostalgia gli anni '50 con il mio Padova arrivato terzo in serie A dietro a Juventus e Fiorentina. Dei calciatori di allora purtroppo sono rimasti pochi: Hamrim, Brighenti, Canton, Pregnolato, Turatti, Forin, e qualche altro. Ultima partita all'Appiani 29 maggio 1994 Padova-Palermo: 0-0 vista in tribuna con mio figlio Marco. Da allora lo stadio è stato abbandonato. Il Venezia gioca allo stadio Penzo a Sant'Elena, il Vicenza al vecchio Menti. Perché il Padova non

può giocare all'Appiani. Si restauri la gradinata est, i parcheggi si facciano in via 58. Fanteria, dove c'erano le caserme dismesse.  
**Ferruccio Duozzo**

### COLLI EUGANEI Basta motocross lungo i sentieri

Nel tempo libero, da decenni, amo camminare sui sentieri dei Colli Euganei. Spesso nei giorni infrasettimanali. Ebbene: non c'è escursione in cui il mio passo non incroci qualche pattuglia più o meno numerosa di motocrossisti. Spadroneggiano indisturbati e impuniti, naturalmente con targa coperta o irriconoscibile, nonostante la pratica del motocross sui sentieri sia vietata. Tutto è permesso, in assenza totale di qualsiasi vigilanza. Ma chi dovrebbe vigilare? I Carabinieri Forestali sono due gatti, quasi mai visti e con ben altro da fare. I Carabinieri Carabinieri hanno, si dice, ben altro da fare. La Polizia Provinciale è ridotta all'osso e non si capisce se e

come potrebbe palesarsi sulle strade dei colli. La Polizia Locale è occupata con varie incombenze d'ufficio. Le Guardie ecologiche volontarie sono, per l'appunto, volontarie. Escono, e non sempre, quasi esclusivamente nei fine settimana e le vedi arrancare con una vecchia panda dei bei tempi che furono. Quattro gatti e una bagnarola imbolsita per un territorio di 18 mila ettari. Sanzioni, a riuscire a fermarli, improbabili e risibili, di un centinaio di euro. Nessun sequestro della moto. Nessuna sanzione per il codice stradale. Impunità totale. Un Parco commissariato e silente, ossessionato esclusivamente dall'incubo cinghiali. Nessuna delle pur numerose associazioni di escursionisti, ciclisti, cavallerizzi, e chi più ne ha più ne metta, che alzi la voce con il Parco, il Prefetto, il Questore, i Sindaci e autorità varie. Anarchia e rifiuti. Questo è il Parco Regionale dei Colli Euganei. Immagine specularmente opposta a quella che propinano i vari promotori turistici. L'immagine di un Parco (e di un'Italia) che sta colando a picco.  
**Lettera firmata**

### Facoltà Teologica

## Viaggio-studio sulle orme di don Romano Guardini

Il 16 dicembre 2017, nel Duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera, si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione di don Romano Guardini - assieme a quello per il giornalista martire del nazismo Fritz Gerlich (1883-1934). Si tratta di uno dei pensatori più significativi del Novecento, considerato pioniere del Concilio Vaticano II (1962-1965), e legato al territorio veneto per i suoi natali veronesi (1885), i soggiorni estivi nella casa di famiglia a Isola Vicentina e il conferimento della laurea honoris causa in Pedagogia da parte dell'Università di Padova (1965).

L'arcivescovo di Monaco-Frisinga, cardinale Reinhard Marx, nell'omelia della celebrazione ha descritto Guardini come «ispiratore di verità e testimone del vangelo»; una persona che ebbe «la chiara visione di ciò che le ideologie del ventesimo secolo hanno fatto alla gente». Inoltre, del sacerdote diocesano nativo italiano e ordinato a Magonza, il cardinale Marx ha ricordato l'apprezzamento di papa Francesco, che nei suoi scritti lo ha citato più volte. Nel 1986 Jorge Mario Bergoglio stette in Germania per diversi mesi e studiò in maniera approfondita il lavoro di Guardini.

In occasione del 50. anniversario della morte di Guardini (avvenuta l'11 ottobre 1968), la Facoltà propone un viaggio-studio sulle orme della sua vita e del suo pensiero. La proposta, dal titolo "Euro-

pa e cristianesimo", si svolgerà dall'11 al 15 luglio prossimi e seguendo un itinerario che da Verona si snoderà in varie tappe in Germania (Mooshausen, dove si rifugiò dal 1943 al 1945 dopo la soppressione della sua cattedra a Berlino da parte della Gestapo; Rothenfels, dove c'è il Cnetro in cui si formò; Magonza, dove visse e fu ordinato sacerdote; Tubinga e Monaco) per fare ritorno in Italia a Isola Vicentina. «Attraverso la guida di esperti conoscitori di Guardini - tra cui la sua biografa,

Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz - sarà restituito un ritratto a tutto tondo del pensiero e della figura di un uomo poliedrico e aperto, che con la sua riflessione ha toccato diversi ambiti del sapere: la filosofia, la filosofia della religione, l'interpretazione biblica, i principali temi teologici, la liturgia, l'arte, l'estetica, la pedagogia, la spiritualità, l'etica», sottolinea Giulio Osto, docente di Teologia fondamentale della Facoltà teologica del Triveneto e coordinatore dell'iniziativa.

Il viaggio è proposto, in primo luogo, agli studenti e ai docenti della Facoltà, degli Istituti superiori di Scienze religiose collegati e degli Istituti teologici affiliati, ma anche a tutti coloro che fossero interessati a conoscere la figura, il pensiero e l'esperienza di Romano Guardini.

La quota di partecipazione è di € 900; agevolata a € 850 per studenti e docenti. Le iscrizioni sono aperte. L'organizzazione è a cura di Effatà Tour (www.effata.it). Informazioni: www.fttr.it

## IL GAZZETTINO PADOVA

REDAZIONE: via Squarcione, 5  
Tel. (049) 8756011 - Fax (041) 865174  
E-mail: padova@gazzettino.it

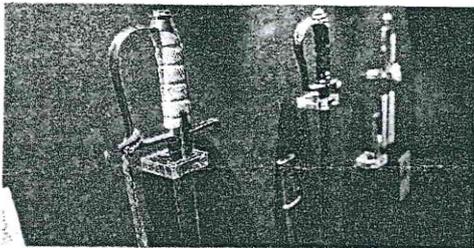
CAPOCRONISTA:  
Egle Luca Cocco

VICE CAPOCRONISTA:  
Antonio Boichicchio

REDAZIONE:  
Marco Aldighieri, Maria Grazia Bocci,  
Nicoletta Cozza, Mauro Giacom, Luca  
Ingegneri, Claudio Malagoli, Giovanni  
Piva, Lisa Rizzo, Donatella Vetuli

### Museo della Terza Armata

## Sciabole d'epoca garibaldina in mostra fino al 31



Si può visitare fino al 31 gennaio la mostra di sciabole "Ovunque vinse" al Museo della Terza Armata in via Altinate. La mostra presenta 45 sciabole della collezione privata del prefetto Francesco Paolo Tronca, segretario generale della Fondazione Memoriale Garibaldi. Nel pezzo più importante figura la scritta "Ovunque vinse il tuo genio guerriero. A Giuseppe Garibaldi il Comitato Unitario Nazionale - 8 ottobre 1860".



PAPA FRANCESCO Prima udienza generale del 2018, catechesi sull'atto penitenziale

## «Riconoscerci peccatori ci fa bene»

► **Il presuntuoso** è incapace di ricevere perdono. Solo chi sa riconoscere gli sbagli e chiedere scusa riceve la comprensione e il perdono degli altri». Lo ha spiegato papa Francesco nella catechesi della prima udienza generale del 2018, mercoledì scorso, dedicata all'atto penitenziale che compiamo durante la messa. «Nella sua sobrietà - ha aggiunto - favorisce l'atteggiamento con cui disporsi a celebrare degnamente i santi misteri, ossia riconoscendo davanti a Dio e ai fratelli i nostri peccati». Erano oltre 7 mila i fedeli da tutto il mondo che hanno gremito l'aula Paolo VI, in Vaticano. Papa Francesco ha fatto il suo ingresso nella sala intorno alle 9.25 percorrendo a piedi sorridente e rilassato il corridoio centrale tra due ali di folla. Amabilmente stratonato dalle mani che volevano stringere le sue sia alla sua sinistra che alla sua destra, Francesco si è concesso volentieri soprattutto ai bambini, che lo hanno riempito di doni: non solo letterine, disegni e cartelli colorati dipinti a mano, ma anche statuine dei loro presepi, quasi a voler sottolineare - offrendo al papa qualcosa di molto personale, preso dalle loro case - la bellezza di questo tempo forte dell'anno liturgico. Ad uno dei

bimbi, il papa ha messo al collo un rosario blu. Non sono mancate una sosta per bere il mate e il tradizionale scambio dello zucchero.

«Riconoscere che siamo peccatori - ha detto ancora Francesco a braccio - è l'invito del sacerdote rivolto a tutta la comunità in preghiera, perché tutti siamo peccatori». «Che cosa può donare il Signore a chi ha già il cuore pieno di sé, del proprio successo?», si è chiesto il papa. «Nulla, perché il presuntuoso è incapace di ricevere perdono, sazio com'è della sua presunta giustizia». Jorge Mario Bergoglio ha poi citato la parabola del fariseo e del pubblicano, «dove soltanto il secondo torna a casa giustificato,

cioè pecconato. Chi è consapevole delle proprie miserie e abbassa gli occhi con umiltà, sente posarsi su di sé lo sguardo misericordioso di Dio. Sappiamo per esperienza che solo chi sa riconoscere gli sbagli e chiedere scusa riceve la comprensione e il perdono degli altri».

Ma il papa ha anche stigmatizzato il peccato di omissione, ricordando che non basta non fare del male al prossimo. «Occorre scegliere di fare il bene cogliendo le occasioni per dare buona testimonianza che siamo discepoli di Gesù». All'inizio della messa, quindi, nell'atto penitenziale, «ciascuno confessa a Dio e ai fratelli di avere molto peccato in pensieri, parole, opere e

omissioni. Sì, anche in omissioni, ossia di aver tralasciato di fare il bene che avrei potuto fare - ha sottolineato il papa - Spesso ci sentiamo bravi perché, diciamo, non ho fatto male a nessuno». In realtà, non basta non fare del male al prossimo, occorre scegliere di fare il bene cogliendo le occasioni per dare buona testimonianza che siamo discepoli di Gesù».

E a proposito dell'importanza di riconoscere i propri peccati e del gesto del *mea culpa* che si compie battendosi il petto, il papa ha ricordato un aneddoto raccontato da un vecchio missionario: «Una donna che è andata a confessarsi ha cominciato con gli sbagli del marito, poi è passata a raccontare gli sbagli della suocera, poi quelli dei figli...». A quel punto, il sacerdote le ha detto: «Ha finito con i peccati degli altri? Adesso cominci con i peccati tuoi!». Capita spesso che, per paura o vergogna, puntiamo il dito per accusare altri. Costa ammettere di essere colpevoli, ma ci fa bene confessarlo con sincerità».

In chiusura, durante i consueti saluti, il papa ha ricordato i pellegrini provenienti dalla Corea del Sud. Ai fedeli di lingua italiana Francesco ha formulato di nuovo «un cordiale augurio di speranza e di pace per il nuovo anno». E all'anno nuovo ha dedicato il triplice saluto ai giovani, agli ammalati e agli sposi novelli: «Cari giovani, siate messaggeri dell'amore di Cristo tra i vostri coetanei; cari ammalati, trovate nella carezza di Dio il sostegno nella sofferenza; e voi, cari sposi novelli, siate testimoni della gioia del sacramento del matrimonio attraverso il vostro amore fedele e scambievole».



## BEATIFICAZIONE Il 16 dicembre aperta a Monaco di Baviera la causa Romano Guardini verso gli altari

► Il 16 dicembre scorso, nel Duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera, si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione di don Romano Guardini, uno dei più grandi pensatori del Novecento, nato a Verona nel 1885 e morto a Monaco nel 1968. La causa è stata annunciata assieme a quella di Fritz Michael Gerlich, giornalista convertito, cattolico, morto a Dachau per aver precocemente annunciato la pericolosità di Hitler.

Alla messa pontificale presieduta dal card. Reinhard Marx è seguita, il giorno dopo, una celebrazione presso la tomba di Guardini in Saint Ludwig (nella foto), la chiesa in cui per molti anni egli celebrò per gli universitari: è stata la prima messa italiana presso quella tomba. Saint Ludwig sorge nella piazza dedicata ai fratelli Scholl, due protagonisti della Rosa Bianca, fra i pochi che si accorsero della menzogna di Hitler, anche se erano stati educati a onorarli come dio.

Guardini era conosciuto in quel gruppo e i suoi scritti ne ispiravano i membri che, pur di diverse religioni, cercavano valori, verità, libertà, quello che Guardini aveva trasmesso al movimento giovanile del Quickborn nelle lunghe condivisioni al Castello di Rothenfels. Guardini è considerato difatti uno dei più grandi educatori, proprio per la sua esperienza con quei giovani che volevano liberarsi dalla falsità borghese e riscoprire il vero delle tradizioni: da qui Guardini fece risentire il senso del vivente concreto della liturgia.

Guardini fu anche un accademico presso l'università di Berlino, dove curò, in una università protestante, la cattedra "innovativa" di Weltanschauung cattolica: la visione del mondo cattolica. I suoi corsi erano frequentatissimi ed egli trasmise uno sguardo capace di vedere il Cristo concretamente operante nella storia, Cristo liberatore attraverso il suo sacrificio. Questa è la cattolicità ecumenica di Guardini che colse come in ogni popolo, in ogni regione d'Europa (ma non solo, il suo

sguardo giunse al Grande Oriente e in America) in ciò che lo distingue, il senso religioso nell'arte, nei miti, nella poesia e letteratura; è la profondità propria solo dell'uomo, religiosità che pervade l'umano dalle più semplici alle più moderne forme espressive, dai primi manufatti fino alla conquista della scienza e della tecnica; ora si tratta di portare tutto nella Rivelazione «che purifica e introduce l'umano nel suo contesto ideale» (cf *La fine dell'epoca moderna*). Significa che la forza del Cristo liberatore è tale da riuscire a riprendere, come un maestro l'orchestra, quel fondo umano religioso che il peccato originale ha manipolato e degradato, per cui può volgersi al bene come pure al male; vuol dire riportare l'uomo di fronte all'Assoluto, poiché l'agire umano ha la sua misura in ciò che è eterno, sciolto dalle vicissitudini della storia. E questo fu l'onore che Guardini riconobbe ai ragazzi della Rosa Bianca, quando l'università di Monaco volle ricordare il loro eroismo.

È significativo che l'interesse per Guardini, dopo la sua morte, sia rimontato in Italia e

in Germania in momenti paralleli: nel 1985, primo centenario della nascita, e dai primi anni 2000, a riprova che lo Spirito unisce.

Dal 2004 Italia e Germania lavorano insieme, grazie al gruppo di studio della biblioteca comunale di Isola Vicentina (li risiede la famiglia Guardini) che ha promosso delle iniziative coinvolgendo gli studiosi tedeschi, specie la biografa ufficiale Hanna Barbara Gerl. Questa cooperazione si è estesa dal 2009 all'Issr Santa Maria di Monte Berico, attraverso la cattedra Romano Guardini, frequentata da un sempre maggior numero di persone interessate che lavorano sui testi di Guardini in forma di laboratorio.

È stato il lavoro congiunto fra il gruppo italiano e quello tedesco, la profonda comprensione reciproca che ha scaturito la forza necessaria a promuovere la causa di beatificazione. Ancora una volta lo Spirito in Romano Guardini agisce unendo popoli protagonisti della storia europea.

► **Giuliana Fabris**

Centro studi Romano Guardini - Isola Vicentina

### IL VIAGGIO Dall'11 al 15 luglio Nella sua Germania cinquant'anni dopo

► Un viaggio nei luoghi di Romano Guardini, per approfondire il pensiero, a cinquant'anni dalla scomparsa del sacerdote tedesco di origine italiana. La proposta della Facoltà teologica del Triveneto, in collaborazione con Effratà tour, prenderà vita dall'11 al 15 luglio, con accompagnatori studiosi e conoscitori di Guardini, tra cui la biografa ufficiale Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz. Dopo la partenza da Verona, città Natale di Guardini,



si toccheranno paesini come Mooshausen (sopra) - dove Guardini si rifugiò in piena seconda guerra mondiale dopo la soppressione della sua cattedra in Visio-cattolica del mondo a Berlino - e città come Magonza - dove divenne sacerdote - Friburgo e Tubinga, per approfondire il rapporto tra Guardini e la filosofia. Al rientro, visita a Isola Vicentina, dove vive oggi la famiglia Guardini.

Info su [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

settegiorni



### PROSSIMAMENTE Appuntamenti da segnare in agenda

# Il 25, assemblea diocesana

► **Segnaliamo** alcuni appuntamenti, vicini e lontani nel tempo, che vale la pena segnare nella propria agenda.

► **Padre Raniero Cantalamessa** guida, dal 20 al 24 novembre a villa Immacolata, gli esercizi spirituali settimanali per preti, diaconi e religiosi sul tema "Il vangelo è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede (Rm 1,16)". La proposta si configura come un itinerario di rinnovamento spirituale e di annuncio alla luce della lettera ai Romani di san Paolo. Padre Cantalamessa, cappuccino, è predicatore della Casa pontificia. Dal 1994 al 2009, ogni sabato sera ha tenuto su Raiuno la rubrica sul vangelo della domenica "Le ragioni della speranza". Vive all'Eremo dell'amore misericordioso di Cittaducale (Rimini), prestando il suo servizio sacerdotale a una piccola comunità di monache claustrali.

Info e iscrizioni: [www.villaimmacolata.net](http://www.villaimmacolata.net)

► **Assemblea diocesana.** Il vescovo Claudio invita tutta la chiesa di Padova – in particolare preti, membri degli organismi di comunione e operatori pastorali – sabato 25 novembre dalle 9.30 in Cattedrale. La mattinata prevede il rendimento di grazie per il mandato 2013-18, le indicazioni per il rinnovo degli organismi, la presentazione di un testo sulla parrocchia.

► **Il corredo invisibile agli occhi.** Torna la giornata di spiritualità per coppie in attesa di un figlio. Appuntamento a villa Immacolata sabato 25 novembre dalle 9.30 alle 17. È un'occasione per la coppia che vuole prepararsi a ricevere la vita non solo tra gli acquisti e i progetti da concretizzare, ma anche nell'ascolto del proprio partner e in sintonia con i riverberi dell'anima. Una giornata con spunti dalla bibbia e dal cinema... di ascolto dell'invisibile che è nel grembo e nei cuori dei coniugi.

Iscrizioni presso villa Immacolata entro venerdì 17 novembre.

► **Divino rinnovamento.** Per una parrocchia missionaria è il titolo di un volume di James Mallon (Edizioni Messaggero Padova), che viene presentato giovedì 23 novembre alle 17.30 nell'aula Tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7). Intervengono don Giorgio Ronzoni, parroco di Santa Sofia in Padova e docente di catechistica e teologia pastorale della Facoltà teologica del Triveneto; don Leopoldo Voltan, vicario per la pastorale della diocesi di Padova. Introduce fra Fabio Scarsato, direttore editoriale delle Edizioni Messaggero Padova e del *Messaggero di sant'Antonio*; modera Sara Melchiori, giornalista.

Informazioni: [www.edizionimessaggero.it](http://www.edizionimessaggero.it) e 049-8225777 (è previsto il credito per gli insegnanti di religione).

► **Romano Guardini.** In occasione del 50° anniversario della morte (1° ottobre 1968), la Facoltà teologica del Triveneto propone un viaggio-studio sulle orme di uno fra i pensatori più significativi del Novecento, legato al territorio veneto per i suoi natali veronesi (1885), i soggiorni estivi nella casa di famiglia a Isola Vicentina e il conferimento della laurea honoris causa in pedagogia da parte dell'università di Padova (1965). Dall'11 al 15 luglio 2018 saranno ripercorsi i tratti principali della vita e dell'opera di Guardini, seguendo un itinerario che da Verona si snoderà in varie tappe in Germania per fare ritorno in Italia a Isola Vicentina. Attraverso la guida di esperti conoscitori di Guardini – tra cui la sua biografa, Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz – sarà restituito un ritratto a tutto tondo del pensiero e della figura di un uomo poliedrico e aperto, che con la sua riflessione ha toccato diversi ambiti del sapere: la filosofia, la filosofia della religione, l'interpretazione biblica, i principali temi teologici, la liturgia, l'arte, l'estetica, la pedagogia, la spiritualità, l'etica... Info: [www.ftr.it](http://www.ftr.it)

Per 26 anni parroco di Campo San Martino

## Don Leonino Bardellone, animo generoso e riconoscente



► **Don Leonino Bardellone** è spirato nel pomeriggio di domenica 5 novembre, all'ospedale di Camposampiero, ad appena 24 ore dal ricovero in seguito a una emorragia interna.

Aveva compiuto in febbraio 95 anni, essendo nato a San Giorgio delle Pertiche nel 1922. Compiuti gli studi in seminario, era stato ordinato prete nel 1948. Tra i suoi compagni di ordinazione c'erano il futuro vescovo Martino Gomiero e l'indimenticabile direttore della *Difesa del popolo*, don Alfredo Contran.

Le parrocchie dove esercitò il suo primo ministero come coadiutore sono quasi ai confini della diocesi: Balduina, Montagnana, Lozzo, Rossano Veneto. Aveva appena otto anni di messa quando nel 1956 il vescovo Bortignon gli affidò il compito di una parrocchia nella periferia di Padova, Voltabrussegana. Don Leonino entrò con tutto il cuore nella sua prima esperienza di parroco, curando la liturgia e il catechismo, avviando le associazioni. Si fece carico delle strutture, terminando la canonica, adattando una sala per il cinema, facendo sorgere la nuova scuola materna, aiutato dalla grande partecipazione delle famiglie.

Il vescovo, dopo aver potuto constatare nella visita pastorale del 1962 il buon lavoro compiuto, lo inviò a Vigonovo, dove il parroco don Basilio Gaspari era morto precipitando dall'impalcatura allestita per la decorazione interna della chiesa. Don Leonino

si trovava a Vigonovo quando avvenne la grande alluvione del novembre del 1966 con i suoi disagi e problemi.

Nel 1970 era già arciprete di Agna, ma l'impatto non fu felice e dopo appena due anni passò a Campo San Martino, dove si fermò per 26 anni. Anche in questa comunità si fece carico di far sorgere, con l'aiuto di molti collaboratori, il centro parrocchiale e si è sempre interessato del buon funzionamento della scuola materna. Curava in modo particolare la celebrazione domenicale, anche con il canto offerto dalla corale o dai giovani. Era disponibile a visitare le famiglie, soprattutto dove c'erano ammalati. La sua impostazione pastorale era quella tradizionale, ma faceva lo sforzo di adeguarsi ai cambiamenti avviati dal concilio Vaticano II e alle mutate condizioni della società.

Don Leonino appariva dall'aspetto un po' burbero, ma dall'animo buono e generoso, disponibile al dialogo e al confronto e, se pur con fatica, accettava i cambiamenti. Era attento a esprimere la riconoscenza alle persone che operavano in parrocchia.

Giunto all'età canonica della rinuncia, nel 1998, lasciò Campo San Martino e prese dimora ad Arsego, per essere accanto a una sorella, che morì presto. Il passaggio dalla comunità in cui conosceva tutti a un paese in cui era estraneo, fu molto duro, tanto che per un anno lui, che era un predicatore, rinunciò a tenere la omelia. Quando si ambientò

chiesa



► **SAN BENEDETTO** Domenica 5 novembre è stato ricordato con una messa **don Ruggero Pescarolo**, salito al Padre il 7 novembre 2006. Sacerdote conosciuto, cercato e amato da tante persone che in lui sapevano di trovare sempre un pastore capace di ascoltare, consolare e aiutare. Ordinato nel 1943, in pieno tempo di guerra, passò i

primi anni del suo ministero nella parrocchia cittadina di San Carlo, una zona bombardata dalla guerra e dai bombardamenti. Andò poi a Santa Croce e in Cattedrale per diventare, nel 1967, parroco a San Benedetto dove rimase fino al 1993, anno in cui si ritirò al Carmine dove continuò a svolgere il suo ministero soprattutto nel confessionale.

Per i necrologi:  
049-661033.

Tariffe:  
con una foto euro 70,00;  
con due foto euro 100,00;  
con tre foto euro 115,00.

SCELTI DA BERGOGLIO Il 16 dicembre si è aperto a Monaco di Baviera il processo di beatificazione del grande teologo e scrittore nato a Verona nel 1885

# Don Romano Guardini prossimo beato Ispirò i giovani della Rosa Bianca

*Fu fine insegnate  
ed educatore.*

*La famiglia risiede  
a Isola Vicentina*

Il 16 dicembre, alle 17.30, nel Duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera, si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione di don Romano Guardini, uno dei più grandi pensatori del '900, nato a Verona nel 1885 e morto a Monaco nel 1968. La causa è stata annunciata assieme a quella di Fritz Michael Gerlich, giornalista convertito, cattolico, morto a Dachau per aver preconcettivamente annunciato la pericolosità di Hitler.

Alla Messa pontificale presieduta dal Cardinale Reinhard Marx è seguita, il giorno dopo, una celebrazione presso la tomba di Guardini in St Ludwig, la chiesa in cui per molti anni egli celebrò per gli universitari: è stata la prima messa italiana presso quella tomba.

St Ludwig sorge nella piazza dedicata ai fratelli Scholl, due protagonisti della Rosa Bianca, fra i pochi che si accorsero della menzogna di Hitler, anche se erano stati educati ad onorarlo come dio.

Guardini era conosciuto in quel gruppo e i suoi scritti ne ispiravano i membri che, pur di diverse religioni, cercavano valori, verità, libertà, quello che Guardini aveva trasmesso al mo-



Don Romano Guardini e alcuni giovani studenti della Rosa Bianca, che pagarono con la vita la loro opposizione al regime nazista



vimento giovanile del Quickborn nelle lunghe condivisioni al Castello di Rothenfels. Guardini è considerato difatti uno dei più grandi educatori, proprio per la sua esperienza con quei giovani che volevano liberarsi dalla falsità borghese e riscoprire il vero delle tradizioni: da qui Guardini fece risentire il senso del vivente concreto della liturgia.

Guardini fu anche un accademico presso l'Università di Berlino, dove curò, in una università protestante, la cattedra "innovativa" di Weltanschauung cattolica: la visione del mondo cattolica. I suoi corsi erano frequentatissimi ed egli trasmise uno sguardo capace di vedere il Cristo concretamente operante nella storia, Cristo liberatore attraverso il Suo sacrificio. Que-

sta è la cattolicità ecumenica di Guardini che colse come in ogni popolo, in ogni regione d'Europa (ma non solo, il suo sguardo giunse al Grande Oriente e in America) in ciò che li distingue, il senso religioso nell'arte, nei miti, nella poesia e letteratura; è la profondità propria solo dell'uomo, religiosità che pervade l'umano dalle più semplici alle più moderne forme espressive, dai primi manufatti fino alla conquista della scienza e della tecnica; ora si tratta di portare tutto nella Rivelazione "che purifica e introduce l'umano nel suo contesto ideale" (cf "La fine dell'epoca moderna"). Significa che la forza del Cristo liberatore è tale da riuscire a riprendere, come un maestro l'orchestra, quel fondo umano religioso che il

peccato originale ha manipolato e degradato, per cui può volgersi al bene come pure al male; vuol dire riportare l'uomo di fronte all'Assoluto, poiché l'agire umano ha la sua misura in ciò che è eterno, sciolto dalle vicissitudini della storia. E questo fu l'onore che Guardini riconobbe ai ragazzi della Rosa Bianca, quando l'Università di Monaco volle ricordare il loro eroismo.

È significativo che l'interesse per Guardini, dopo la sua morte, sia rimontato in Italia e in Germania in momenti paralleli: nel 1985, primo centenario della nascita, e dai primi anni 2000, a riprova che lo Spirito unisce.

Dal 2004 Italia e Germania lavorano insieme, grazie al gruppo di studio della biblioteca comunale di Isola Vicentina (Il risie-

de la famiglia Guardini) che ha promosso delle iniziative coinvolgendo gli studiosi tedeschi, specie la biografa ufficiale, professoressa Hanna Barbara Gerl. Questa cooperazione si è estesa dal 2009 all'Issr S. Maria di Monte Berico, attraverso la cattedra "Romano Guardini", frequentata da un sempre maggior numero di persone interessate che lavorano sui testi di Guardini in forma di "laboratorio".

È stato il lavoro congiunto fra il gruppo italiano e quello tedesco, la profonda comprensione reciproca che ha scaturito la forza necessaria a promuovere la causa di beatificazione. Ancora una volta lo Spirito in Romano Guardini agisce unendo popoli protagonisti della storia europea.

**Giuliana Fabris**

TERRA SANTA L'invito del custode padre Francesco Patton, alla ricerca della pace e della salvezza per gli uomini

## «Dobbiamo avere più fede nella potenza della preghiera»

*«Tutti i processi  
di pace sono fragili  
e chiedono il coinvolgimento di una comunità internazionale  
che sia all'altezza  
del proprio compito»*

«È l'Onnipotente che si fa piccolo nel bambino di Betlemme. Un messaggio che richiama tutti al mistero della vicinanza di Dio alla nostra umanità. Aprirsi a questo mistero significa aprirsi all'esperienza del sentirsi amati da Lui, alla pace e alla salvezza che ci dona». Sta tutto racchiuso in queste parole il senso del Natale appena trascorso. Da Betlemme, luogo della nascita di Gesù, è il custode di Terra Santa, padre Francesco Patton, dell'Ordine dei Frati Minori, a far giungere la sua voce che è soprattutto un appello alla pace e alla salvezza per

**Padre Francesco, che valore ha la parola "salvezza" in una regione di conflitti e tensioni come la Terra Santa?**

«Ha lo stesso valore che aveva al tempo della nascita di Gesù, oltre 2000 anni fa. Anche allora questa Terra presentava tensioni e difficoltà. Il messaggio di salvezza di Gesù chiede di dare un senso profondo alla nostra vita, di cambiare mentalità riconoscendoci fratelli. Questo è il fondamento di ogni percorso di pace. La salvezza cristiana non è di tipo politico, il Regno di Dio "non è di quaggiù".

Essa è un fermento e un lievito che porta a cambiare atteggiamenti, sistemi, strutture politiche per offrire una visione diversa della vita che è quella di un Dio vicino, che si fa povero per arricchirci e che muore e risorge per darci la vita. La salvezza si colloca su un piano trascendente le cui ricadute, tuttavia, sono molto concrete».

**Questo è il momento dell'anno in cui si guarda al tempo trascorso: il 2017 è stato per la Terra Santa e l'intero Medio Oriente un anno denso di avvenimenti. I muri sono rimasti e diventati più alti di prima, le**

**sopite, come in Siria e Iraq, ma sempre pronte a riesplodere per far nascere nuovi conflitti e drammi...**

«Il 2017 è stato un anno dove abbiamo registrato i colpi di coda dello Stato islamico in Siria e in Iraq. Ma restano zone dove si combatte con ferocia, come nello Yemen. Ciò che dobbiamo imparare è che tutti i processi di pace sono fragili e chiedono il coinvolgimento di una comunità internazionale che sia all'altezza del proprio compito. Chi ha la possibilità di essere determinante nei processi di pace lo sia davvero attraverso la strada del negoziato. L'alternativa è il riaccendersi delle tensioni. C'è una responsabilità della comunità internazionale, dei suoi leader più potenti che devono lavorare in questa direzione. E anche i cristiani devono sentirsi maggiormente chiamati in causa...»

**In che modo?**

«Dobbiamo avere più fede nella potenza della preghiera. Tante volte preghiamo per la pace senza credere che sia possibile. Nella nostra preghiera spesso c'è una carenza di fede. Se come cristiani riusciamo a pregare con più fede sono certo che il processo di pace

«Ognuno faccia la sua parte: chi ha responsabilità politica agisca attraverso accordi e trattative diplomatiche; gli uomini di fede preghino e coltivino una cultura di pace; chi ha responsabilità comunicative lavori per evidenziare i passi positivi e non solo quelli negativi; chi ha responsabilità economiche lavori per aiutare i Paesi ad uscire dai conflitti e contribuire alla ricostruzione».

**Il 2017 è stato anche l'anno dello storico restauro, dal grande valore ecumenico, del santo Sepolcro, degli 800 anni di presenza francescana in Terra Santa...**

«Tutti i passi positivi che è giusto ricordare. Il cammino ecumenico qui in Terra Santa è estremamente incoraggiante, con incontri frequenti e con la capacità sempre maggiore, di tutte le Chiese, di parlare a una sola voce, come accaduto anche di recente sulla questione di Gerusalemme. Anche la storia degli 800 anni di presenza francescana in Terra Santa è qualcosa di importante per il senso di questa presenza tutta basata sulla testimonianza del Vangelo che ci ha permesso di recuperare tanti Luoghi Santi oggi



Padre Francesco Patton

**Questo anno che sta per terminare ha visto anche un'importante ripresa dei pellegrinaggi. Un'inversione di tendenza dopo il calo degli scorsi anni?**

«In questi ultimi giorni i pellegrini sono fonte di preoccupazione perché, dopo aver visto in tv alcune immagini di scontri, molti si sono spaventati e sono arrivate disdetture di viaggi già prenotati. Invece è fondamentale che vengano in Terra Santa. Il pellegrinaggio è un'esperienza di fede e di fiducia, si viene perché ci si fida di Dio. I Luoghi Santi sono sicuri, i pellegrini non corrono alcun rischio e nei loro confronti c'è la massima cura e rispetto da parte di tutti. Essi sono un incoraggiamento, anche economico, per la piccola comunità cristiana locale. Ai pellegrini dico: "Non spaventatevi e state vicino ai cristiani di Terra Santa".

# OGGI DOMENICA



## Stare con Lui

**Domenica 21 gennaio - III del tempo ordinario - anno B - terza settimana del Salterio - colore liturgico verde**  
 Gio 3, 1-5. 10; Sal 24; 1 Cor 7, 29-31; Mc 1, 14-20

Fammi conoscere, Signore, le tue vie

Il Battista è stato arrestato. Tira una brutta aria da quelle parti. Il buon senso avrebbe suggerito a tutti gli aspiranti profeti di stare un po' tranquilli, di aspettare un momento migliore per scendere in piazza, attendere almeno che le ire vendicative della donna dell'impacciato Erode si fossero calmate. Ma Gesù - come sempre - ci lascia senza parole e decide di farsi largo sulla strada aperta dal sangue di Giovanni.

L'evangelista Marco, con il suo stile sobrio e puntuale, ci riporta le prime parole di Gesù: "Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo". Subito è chiarita una questione decisiva: Gesù non annuncia un sistema religioso, non fornisce una nuova regola di vita e so-

prattutto non propone un ricettario di consigli morali. Gesù annuncia un fatto, un evento, un incontro e invita alla risposta totale e generosa. "Il tempo è compiuto" dice. Non rimandare, non cercare scuse, non nasconderti dietro un dito. Non lasciarti sfuggire la vita, non pretendere che tutto sia chiaro e cristallino per accogliere l'invito di Gesù. Dio è qui, ora, accanto a te. Nei panni da stirare, nelle verifiche da correggere, nei motori dell'officina da rimettere in sesto, nei corridoi dell'ospedale, nel sorriso imbrattato di cioccolata della tua nipotina, in telefono che squilla...

"Venite dietro a me" dice Gesù. Bellissimo! Lui non espone una dottrina, non interroga sui dieci comandamenti, non chiede ai pescatori di Galilea se sono fedeli alle preghiere quotidiane. Niente di tutto questo! Gesù invita alla sequela. L'esperienza cristiana parte proprio da questa chiamata a stare con Lui, a camminare in sua compagnia, a godere di questo incontro.

"Seguitemi, venite dietro a me", e non dice il perché, non ci sono moti-

vazioni o spiegazioni, perché il motivo è Lui, Dio vicino che ti mette il Regno appena nato tra le mani. Ed è quello che dice con la frase successiva, un po' illogica, inedita: "Vi farò pescatori di uomini".

L'immagine della pesca di per sé non è un'immagine di salvezza: infatti essere presi nella rete non è un fatto positivo. Ma Gesù usa questa immagine in maniera nuova. Le acque profonde del mare sono simbolo di morte, quindi, applicata agli uomini, la pesca, il prendere nella rete, diventa immagine di riunificazione degli uomini per sottrarli alla morte, per salvarli. La sua chiamata è un invito a prendersi cura degli uomini per far loro conoscere la salvezza e renderli partecipi di essa. È come se Gesù ci dicesse: vi farò cercatori di tesori. Mio e vostro tesoro è l'uomo, tirerete fuori gli uomini dall'oscurità, li porterete dalla vita sommersa alla vita del sole. Cercateli in quel mondo dove credono di vivere e non vivono, che credono vitale e invece è senza ossigeno. Mostrate loro che l'uomo, pur con tutta la sua pesantezza, è fatto per un'altra respirazione, un'altra luce, un'altra aria!

Purtroppo a volte la vita di fede è ridotta ad una serie di cose da fare e altre da non fare, come se tutto si risolvesse in un gigantesco gioco a premi, dove ti conquisti il paradiso se hai tutti i punti appiccicati al posto giusto! Ma per fortuna, la vita cristiana non è questo incubo! La vita cristiana è stare con Lui, che ci vuole felici!

Don Piergiorgio Sanson

## L'agenda del Vescovo



**Domenica 21 gennaio:** celebra messa e cresime a San Polo di Piave (ore 11). In Cattedrale presiede la messa in onore di San Tiziano animata dai cori parrocchiali, ricordando il 10° anniversario di ordinazione episcopale e dell'inizio solenne del ministero pastorale in diocesi (ore 15.30).

**Da lunedì 22 a giovedì 25 gennaio:** partecipa al secondo turno di formazione permanente del clero.

**Venerdì 26 gennaio:** partecipa all'incontro dell'équipe educativa del Seminario (ore 11).

**Domenica 28 gennaio:** partecipa ad un incontro formativo organizzato dalla Commissione regionale per la catechesi a Zelarino (ore 15.30).

### BREVI DIOCESI

#### Scuola di preghiera per i giovani

Venerdì 19 gennaio dalle 20.30 alle 22.15 nella chiesa del Seminario a Vittorio Veneto l'incontro mensile della Scuola di preghiera sul tema "Che piacere... trattenerne". È una proposta di preghiera, fraternità, ascolto della Parola, adorazione eucaristica e accompagnamento spirituale per giovani dai 17 ai 35 anni.

#### Ritiri delle religiose della diocesi

Sabato 20 gennaio ritiro spirituale per le religiose della diocesi a Pieve di Soligo, Motta di Livenza, Vittorio Veneto, San Fior di Sopra. Inizio alle 8.30 con la preghiera di lodi; alle 9 meditazione; alle 10 adorazione e disponibilità di confessori; alle 11 celebrazione della messa. Possono partecipare anche i laici.

#### Preti, secondo turno di formazione

Da lunedì 22 a giovedì 25 gennaio secondo turno di formazione permanente del clero per i sacerdoti delle foranie Pontebbana, Valata, Vittorio Veneto e Opitergina. Partecipa il Vescovo.

#### Sacile, incontri sull'Apocalisse

Il Centro di studi biblici di Sacile nell'ambito del seminario triennale di studio della Bibbia "San Girolamo" propone un approfondimento del libro dell'Apocalisse in sette incontri. L'incontro di apertura è fissato per lunedì 22 gennaio alle 9.30. Quindi i partecipanti potranno scegliere, a seconda delle proprie esigenze, di partecipare a cinque lezioni di lunedì alle 9.30 o di martedì alle 20.30 (i temi trattati sono gli stessi). Conclusione per tutti il 6 marzo alle 20.30. Info e iscrizioni: 0434-71158, csb.sannicolo@gmail.com.

#### A settembre viaggio nella Tunisia cristiana

Ci sono ancora posti liberi per il viaggio nella Tunisia cristiana promosso dal Centro di studi biblici di Sacile dal 19 al 26 settembre. Tappe: Tunisi, Kajrouan, Gafsa, Tozeur, Douz, Matmata, Sfax, El Jem, Sousse. Costo: 960 euro. Info e iscrizioni: 339-3957218.

#### I giovani col Diaspora a Lentiai

I giovani tra i 18 e i 30 anni desiderosi di mettere in gioco la propria vita con il Signore e disponibili a compiere un cammino di ricerca della Sua volontà sono invitati alle attività del gruppo Diaspora. Il prossimo appuntamento è il 27 e il 28 gennaio a Lentiai. Per info e iscrizioni contattare don Alessandro Ravanello 340-8533588, alrave@libero.it.

#### A Conegliano la teologa Simonelli

Con una riflessione di Cristina Simonelli, presidente delle teologhe italiane, si aprirà giovedì 1° febbraio, alle 20.30 all'auditorium Tonio, una rassegna di incontri sulla "Laudato si" promossa dal Centro Culturale Humanitas. L'intervento di Simonelli verrà preceduto da un intervento musicale.

### SUI LUOGHI DI ROMANO GUARDINI

La Facoltà teologica del Triveneto propone un viaggio studio sulle orme di Romano Guardini, nel 50° anniversario della morte, dall'11 al 15 luglio prossimi. Tra le mete Verona, Mooshausen, Rothensfels sul Meno, Magona e Friburgo, Tubinga, Monaco, Isola Vicentina e Padova. Il programma vede l'incontro di luoghi, persone, temi e testi al fine di costruire una visione globale del pensiero e della figura di Guardini, per il quale lo scorso 16 dicembre nel duomo di Monaco si è aperto ufficialmente in processo di beatificazione. Quota di partecipazione: 900 euro. Info e iscrizioni: tour@effatà.it, 0121-353452.



Alessandra Dal Cortivo  
e Alessandro Cenedese

## LA SOSTA



VITA DI FAMIGLIA IN OTTO

## Santa Infanzia

Il giorno dell'Epifania i bambini sono i primi protagonisti della festa della Santa Infanzia, con il tradizionale rito della loro benedizione che ha come momento culminante il bacio al Bambin Gesù, simbolo di quella tenerezza, di quell'innocenza e di quella purezza che solo nei piccoli troviamo ancora intatta. Dedicare l'Epifania a celebrare l'infanzia significa invitare noi adulti ad essere un po' come i Re Magi: significa cioè lasciarsi meravigliare dal miracolo della vita, riconoscere la grandezza, la dolcezza e la forza di cui ogni bimbo è portatore.

I bambini, tutti i bambini, hanno questo grande potere di scatenare in noi la voglia di cambiare in meglio. Anche noi, come genitori, ci stupiamo ogni giorno di fronte ai nostri figli, e veniamo letteralmente travolti da una corrente mista di stimoli, spunti e avvertimenti. Sofia, un anno, con il suo mondo tutto da scopri-

re, ci insegna a guardare con occhi nuovi ciò che ci circonda, ricordandoci l'importanza delle piccole cose, in cui tutto è vivo, tutto ci parla, facendoci ringraziare il Signore per ogni sua piccola conquista. I quattro anni di Lucia sono un vero inno alla vita, alla voglia di andare incontro al mondo con un entusiasmo e una energia invidiabili. Per contro, vediamo in Laura, quasi sei anni, una dolcezza nei gesti, un altruismo e una tenerezza che ci sorprendono e che, spesso, le invidiamo. Può capitare che per vari motivi evitiamo di assumerci delle responsabilità, per timore di non esserne all'altezza, per semplice pigrizia o per non turbare quello che riteniamo essere un tranquillo equilibrio. Per fortuna c'è Elena Maria, la nostra dondolina di 8 anni, che ama mettersi in gioco, dar prova di sé e che, se anche le capita di cadere, ci mostra come sia sempre possibile rialzarsi più forti e determinati di prima. Quando poi siamo convinti di sapere (quasi) tut-



to ciò del mondo in cui viviamo... ecco che Roberto, 11 anni, ci spiazza con il suo inesauribile desiderio di capire il perché delle cose, i se e i ma. E a noi, da parte nostra, non resta che tornare sulle nostre presunte certezze e pensare che, se Robi non ci avesse messo in discussione, sarebbe stato decisamente peggio.

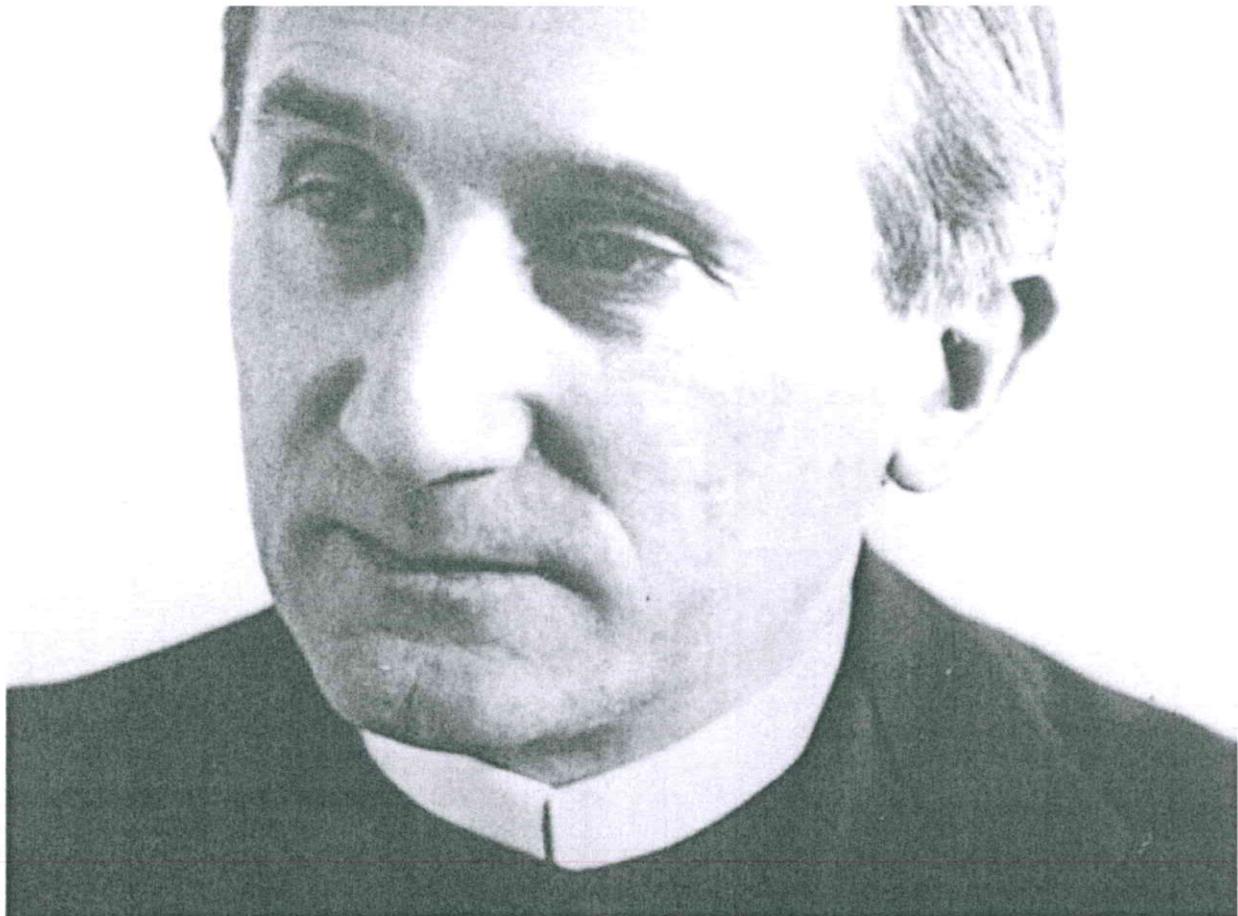
I bambini: stimolo, incoraggiamento, monito. E quest'ultimo aspetto ce lo suggerisce puntuale Nicola, in piena fase pre-adolescenziale: nel pieno dei cambiamenti fisici ed emotivi, con la difficile ricerca del suo posto nel mondo sembra volerci ricordare che mai, per nessun motivo, dobbiamo permettere che qualcuno che incontriamo si senta solo, inascoltato, insignificante. Questa "Santa Infanzia" che tanto ci fa innamorare di lei ci interpella di continuo, ci meraviglia, ci stupisce, ci richiama ai nostri doveri, proprio come quel piccolo Bambin Gesù davanti ai Re Magi venuti per adorarlo.

DIFESAPOPULO.IT

del popolo  
**la Difesa**  
SETTIMANALE DIOCESANO DI PADOVA

## Romano Guardini verso gli altari

Il 16 dicembre scorso, nel Duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera, si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione di don Romano Guardini, uno dei più grandi pensatori del Novecento, nato a Verona nel 1885 e morto a Monaco nel 1968. La causa è stata annunciata assieme a quella di Fritz Michael Gerlich, giornalista convertito, cattolico, morto a Dachau per aver precocemente annunciato la pericolosità di Hitler.



09/01/2018

Il 16 dicembre scorso, nel Duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera, si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione di don Romano Guardini, uno dei più grandi pensatori del Novecento, nato a Verona nel 1885 e morto a Monaco nel 1968. La causa è stata annunciata assieme a quella di Fritz Michael Gerlich, giornalista convertito, cattolico, morto a Dachau per aver precocemente annunciato la pericolosità di Hitler.

Alla messa pontificale presieduta dal card. Reinhard Max è seguita, il giorno dopo, una celebrazione presso la tomba di Guardini in Saint Ludwig, la chiesa in cui per molti anni egli celebrò per gli universitari: è stata la prima messa italiana presso quella tomba. Saint Ludwig sorge nella piazza

dedicata ai fratelli Scholl, due protagonisti della Rosa Bianca, fra i pochi che si accorsero della menzogna di Hitler, anche se erano stati educati a onorarlo come dio.

**Guardini era conosciuto in quel gruppo e i suoi scritti ne ispiravano i membri che, pur di diverse religioni, cercavano valori, verità, libertà, quello che Guardini aveva trasmesso al movimento giovanile del Quickborn nelle lunghe condivisioni al Castello di**

**Rothenfels.** Guardini è considerato difatti uno dei più grandi educatori, proprio per la sua esperienza con quei giovani che volevano liberarsi dalla falsità borghese e riscoprire il vero delle tradizioni: da qui Guardini fece risentire il senso del vivente concreto della liturgia.

Guardini fu anche un accademico presso l'Università di Berlino, dove curò, in una università protestante, la cattedra "innovativa" di *Weltanschauung* cattolica: la visione del mondo cattolica. I suoi corsi erano frequentatissimi ed egli trasmise uno sguardo capace di vedere il Cristo concretamente operante nella storia, Cristo liberatore attraverso il suo sacrificio. Questa è la cattolicità ecumenica di Guardini che colse come in ogni popolo, in ogni regione d'Europa (ma non solo, il suo sguardo giunse al Grande Oriente e in America) in ciò che li distingue, il senso religioso nell'arte, nei miti, nella poesia e letteratura; è la profondità propria solo dell'uomo, religiosità che pervade l'umano dalle più semplici alle più moderne forme espressive, dai primi manufatti fino alla conquiste della scienza e della tecnica; ora si tratta di portare tutto nella Rivelazione «che purifica e introduce l'umano nel suo contesto ideale» (cf *La fine dell'epoca moderna*). **Significa che la forza del Cristo liberatore è tale da riuscire a riprendere, come un maestro l'orchestra, quel fondo umano religioso che il peccato originale ha manipolato e degradato**, per cui può volgersi al bene come pure al male; vuol dire riportare l'uomo di fronte all'Assoluto, poiché l'agire umano ha la sua misura in ciò che è eterno, sciolto dalle vicissitudini della storia. E questo fu l'onore che Guardini riconobbe ai ragazzi della Rosa Bianca, quando l'Università di Monaco volle ricordare il loro eroismo.

**È significativo che l'interesse per Guardini, dopo la sua morte, sia rimontato in Italia e in Germania in momenti paralleli: nel 1985, primo centenario della nascita, e dai primi anni 2000, a riprova che lo Spirito unisce.**

Dal 2004 Italia e Germania lavorano insieme, grazie al gruppo di studio della biblioteca comunale di Isola Vicentina (lì risiede la famiglia Guardini) che ha promosso delle iniziative coinvolgendo gli studiosi tedeschi, specie la biografa ufficiale Hanna Barbara Gerl. Questa cooperazione si è estesa dal 2009 all'Issr Santa Maria di Monte Berico, attraverso la cattedra Romano Guardini, frequentata da un sempre maggior numero di persone interessate che lavorano sui testi di Guardini in forma di laboratorio.

**È stato il lavoro congiunto fra il gruppo italiano e quello tedesco**, la profonda comprensione reciproca che ha scaturito la forza necessaria a promuovere la causa di beatificazione. Ancora una volta lo Spirito in Romano Guardini agisce unendo popoli protagonisti della storia europea.

**Giuliana Fabris**

*Centro studi Romano Guardini - Isola Vicentina*

**Dall'11 al 15 luglio in viaggio nella sua Germania cinquant'anni dopo**

Un viaggio nei luoghi di Romano Guardini, per approfondirne il pensiero, a cinquant'anni dalla scomparsa del sacerdote tedesco di origine italiana.

La proposta della Facoltà teologica del Triveneto, in collaborazione con Effatà tour, **prenderà vita dall'11 al 15 luglio, con accompagnatori studiosi e conoscitori di Guardini**, tra cui la biografa ufficiale Hanna- Barbara Gerl-Falkovitz.

Dopo la partenza da Verona, città Natale di Guardini, si toccheranno paesini come Mooshausen (sopra) – dove Guardini si rifugiò in piena seconda guerra mondiale dopo la soppressione della sua cattedra in Visione cattolica del mondo a Berlino – e città come Magonza – dove divenne sacerdote – Friburgo e Tubinga, per approfondire il rapporto tra Guardini e la filosofia. Al rientro, visita a Isola Vicentina, dove vive oggi la famiglia Guardini.

Info su [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

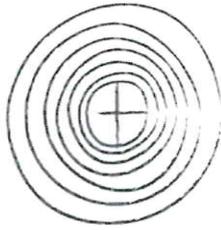
Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

### **Forse ti può interessare anche:**

- » Dies Academicus. Appuntamento il 12 dicembre, con il card. Giuseppe Versaldi
- » Card. Bassetti: «Ricostruire, ricucire e pacificare» il Paese per ritrovare la misura alta della politica
- » Per la chiesa di Padova si apre il Tempo della fraternità

La Difesa del Popolo - EUGANEA EDITORIALE COMUNICAZIONI SRL - Sede: Via Vescovado, 29 - 35141 -  
Padova

P.IVA C.F. e Registro Imprese di Padova: 02043010285 - Capitale Sociale € 60.000 I/V



CHIESA DI  
PADOVA

cerca nel sito



[HOME](#) | [VESCOVO](#) | [DIOCESI](#) | [COMUNICAZIONE](#) | [NEWS](#) | [CONTATTI](#)

[DIVENTARE CRISTIANO](#) | [SPOSARSI](#) | [SINODO DEI GIOVANI](#)

[HOME](#) » [APPUNTAMENTI](#) » SCADENZA ISCRIZIONI VIAGGIO-STUDIO SULLE ORME DI ROMANO GUARDINI (11-15 LUGLIO 2018)

Scadenza iscrizioni viaggio-studio sulle orme di Romano Guardini (11-15 luglio 2018) [f](#) [t](#) [G+](#) [e](#)



mercoledì 28 febbraio

*Descrizione:*

Scadenza iscrizioni viaggio-studio sulle orme di Romano Guardini (11-15 luglio 2018) Luogo: Italia e Germania  
Informazioni: [www.fttr.it](http://www.fttr.it) In occasione del 50° anniversario della morte di Romano Guardini (1 ottobre 1968), la Facoltà teologica del Triveneto propone un viaggio-studio sulle orme di uno fra i pensatori più significativi del Novecento, legato al territorio veneto per i suoi natali veronesi (1885), i soggiorni estivi nella casa di famiglia a Isola Vicentina e il conferimento della laurea honoris causa in Pedagogia da parte dell'Università di Padova (1965). Il viaggio-studio, dal titolo Europa e cristianesimo, si svolgerà dall'11 al 15 luglio 2018 e ripercorrerà i tratti principali della vita e dell'opera di Guardini, seguendo un itinerario che da Verona si snoderà in varie tappe in Germania per fare ritorno in Italia a Isola Vicentina. Il viaggio è proposto, in primo luogo, agli studenti e ai docenti della Facoltà, degli Istituti superiori di Scienze religiose collegati e degli Istituti teologici affiliati, ma anche a tutti coloro che fossero interessati a conoscere la figura, il pensiero e l'esperienza di Romano Guardini. La quota di partecipazione è di € 900; agevolata a € 850 per studenti e docenti. L'organizzazione è a cura di Effatà Tour ([www.effata.it](http://www.effata.it)). Informazioni: don Giulio Osto [giu.osto@gmail.com](mailto:giu.osto@gmail.com) Le iscrizioni sono aperte fino al 28 febbraio 2018 In allegato il modulo di iscrizione.

Fonte: [lettera diocesana](#)

Inizio: 28/02/2018 00:00

Fine: 28/02/2018 23:59

Categorie: Lettera diocesana

GAZZETTINO.IT

IL GAZZETTINO.it

LETTERE PAY

## Il 16 dicembre 2017, nel Duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera, si è

Mercoledì 24 Gennaio 2018 05:03



Il 16 dicembre 2017, nel Duomo di Nostra Signora di Monaco di Baviera, si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione di don Romano Guardini assieme a quello per il giornalista martire del nazismo Fritz Gerlich (1883-1934). Si tratta di uno dei pensatori più significativi del Novecento, considerato pioniere del Concilio Vaticano II (1962-1965), e legato al territorio veneto per i suoi natali veronesi (1885), i soggiorni estivi nella casa di famiglia a Isola Vicentina e il conferimento della laurea honoris causa in Pedagogia da...

[Leggi l'articolo completo su Il Gazzettino.it](#)